

DEGNAMENTE FESTEGGIATA LA PROMOZIONE IN SERIE A

a Lazio surclassa il Napoli: 3-0

Arresto del match al 7° round l'altra notte a Las Vegas

Clay facile su Jerry Quarry



LAS VEGAS, 28. Cassius Clay ha battuto Jerry Quarry per arresto del combattimento da parte dell'arbitro al settimo round. L'incontro, che era previsto sulla distanza di 12 riprese, si è svolto la scorsa notte a Las Vegas, nella stessa riunione in cui Foster ha brillantemente difeso il titolo mondiale dei medio-massimi battendo il fratello più giovane di Quarry, Mike, per 10-0, alla quarta ripresa. La serata è stata sfortunata per i fratelli Quarry, Mike e Jerry, in cerca di gloria, ma entrambi impegnati in imprese più grandi di loro.

Tutto si è svolto in un'unica riunione pugilistica, davanti a 7.500 spettatori al «Convention Center» di Las Vegas. È stato per primo sul ring il più giovane (21 anni) dei due Quarry, Mike, lanciato verso l'ambizioso traguardo di tenere di galla la corona mondiale dei medio-massimi al campione negro Bob Foster. Pura follia! L'avventura di Mike è infatti durata soltanto quattro riprese e il giovane Quarry è finito al tappeto dove è rimasto per altri tre minuti prima di riprendere conoscenza.

Foster non ha fallito al quinto round di difendere la sua corona. Il longilineo e possente campione non si è smentito e ha fatto onore al titolo di campione del mondo Joe Frazier. L'ha spuntata, ed è, come d'altronde voleva il pronostico, Clay ha infatti difeso facilmente per la seconda volta di Jerry Quarry, costringendo l'arbitro a interrompere combattimento alla fine del 19° secondo dell'inizio della settima ripresa.

Nella foto: Una fase del match tra Clay e Quarry.

Sport flash

Due giornate a Fedele una a Cresci e Sogliano

MILANO, 28. Il giudice sportivo, in relazione al turno di Coppa Italia del 25 giugno scorso, ha squallificato per due giornate Fedele, del Bologna, per una giornata Cresci (Bologna) e Sogliano (Milano).

Wilson (Lazio) è stato ammonito con diffida; ammonizioni sono state rivolte a Oddi (Lazio), Barbaresi e Luppi (Torino), una deplorazione a Polentes (Lazio).

Novella Calligaris e Cinquetti record

Due primati italiani assoluti di nuoto sono stati migliorati ed uno è stato eguagliato nella prima giornata della finale della Coppa Monaco nello stadio del nuoto di Roma.

Arnaldo Cinquetti ha polverizzato il suo record nei 400 metri stile libero vincendo la gara in 4'16"3. Il limite precedente (4'19") era stato stabilito da Cinquetti a Groningen l'11 giugno scorso. L'altro nuovo record italiano è stato ottenuto da Novella Calligaris nei 400 metri stile libero femminili con 4'31"8. Il primato precedente, sempre della Calligaris, era di 4'31"9, stabilito a Bolzano il 20 luglio scorso. Infine nei 100 metri stile libero Calligaris ha eguagliato il record nazionale di Andrea Daneri (stabilito a Milano il 19 settembre scorso) nel tempo di 1'10".

L'Italia con la Jugoslavia il 20 settembre

FIRENZE, 28. Il Consiglio Federale della Federazione Calcio riunito oggi a Firenze, ha reso noto tra l'altro che la squadra nazionale A, sosterrà un ulteriore incontro di preparazione, prima delle gare ufficiali, al campionato del mondo.

Avversari saranno i giocatori della Jugoslavia, che verranno affrontati mercoledì 20 settembre sul terreno del Comunale di Torino.

L'inserimento in calendario dell'incontro internazionale ha portato lievi modifiche ai turni di Coppa Italia, la cui data di inizio non subirà però variazioni rimanendo fissata per domenica 27 agosto.

Anche i campionati di serie A e B inizieranno, come preventivato, domenica 24 settembre, mentre quello di serie C prenderà il via il 17 settembre.

Oggi a Monza la gara delle Formula 2

De Adamich favorito nel Gr. Pr. Lotteria

Il lotto italiano completato da Francisci, Gagliardi e dai fratelli Brambilla - Degli stranieri fanno spicco Graham Hill e Pace

Con Andrea De Adamich impegnato a fare la parte di favorito, si corre oggi a Monza il Gran Premio della Lotteria, per vetture di Formula 2. La gara si articolerà in due manche e la classifica finale sarà ricavata dalla somma dei tempi. Sulla pista di Monza le Formula 2 potranno pienamente essere utilizzate, pertanto chi avrà il motore più potente avrà anche la possibilità di affermarsi. La Surtees Pogonissin di De Adamich è una delle migliori «Formula 2» oggi impegnate sulle piste, non per niente domenica a Rouen il più irriducibile avversario di Emerson Fittipaldi in quella corsa dell'europo di Formula 2 (alla quale partecipò anche l'attuale capofila della classifica mondiale) fu Mike Hailwood, appunto con la Surtees TS 10. Dei 34 iscritti alla corsa monzese soltanto 20 saranno alla partenza, e pertanto le prove di ieri hanno provveduto alla eliminazione dei quattordici di troppo, oltre che stabilire le posizioni di partenza per la prima manche. Avversari dell'atteso De Adamich saranno, oltre agli italiani Vittorio e Tino Brambilla, ambedue su March, Gagliardi e Francisci su Brabham per restare agli italiani in gara: ma principalmente per Andrea si tratterà di guardarsi da Graham Hill (Brabham), Jean Pierre Jaussaud (Brabham), John Burton (Ensign), i giapponesi Ikuzawa e Kazato (GRD), Carlos Pace (Pyrmeé), Duarte (Pyrmeé), Moser (Brabham) e il giovane belga Bourgoigne (GRD).

La giornata motoristica estiva dell'autodromo di Monza vedrà anche il debutto della Formula Italia, la tanto discussa Formula addestrativa, contro la quale si è ieri pronunciato Ferrarri al convegno di Salice Terme dove i problemi delle regolamentazioni sono stati affrontati per concordare le regole dell'automobilismo sportivo dell'anno prossimo. Una gara per il Gran Turismo speciale, nella quale Porsche e De Tomma sono non dovrebbero farsi scappare la vittoria assoluta.

A Torino

L'Italia con la Jugoslavia il 20 settembre

FIRENZE, 28. Il Consiglio Federale della Federazione Calcio riunito oggi a Firenze, ha reso noto tra l'altro che la squadra nazionale A, sosterrà un ulteriore incontro di preparazione, prima delle gare ufficiali, al campionato del mondo.

Avversari saranno i giocatori della Jugoslavia, che verranno affrontati mercoledì 20 settembre sul terreno del Comunale di Torino.

L'inserimento in calendario dell'incontro internazionale ha portato lievi modifiche ai turni di Coppa Italia, la cui data di inizio non subirà però variazioni rimanendo fissata per domenica 27 agosto.

Anche i campionati di serie A e B inizieranno, come preventivato, domenica 24 settembre, mentre quello di serie C prenderà il via il 17 settembre.



MERCX E SWEERTS: UNA BRUTTA CADUTA

Eddy Merckx è stato protagonista l'altra sera di uno spettacolo caduto insieme al compagno di squadra Roger Swerts, mentre erano impegnati in un criterium ciclistico a Peer, in Belgio. Il campione del mondo, che fra pochi giorni deve prendere il via al Tour de France, ha riportato delle lesioni alla spalla e al piede. I medici che lo hanno preso in cura ritengono che la caduta non comprometterà le chances di Merckx nella gara a tappe francese. In un'intervista alla radio, Merckx ha detto che prenderà il via regolarmente sabato per il Tour de France. «Le radiografie non hanno evidenziato fratture», ha detto Merckx, «ma la spalla destra e il ginocchio vanno meglio ma il piede è ancora dolente e gonfio. Ma non appena potrò infilare le scarpette da corsa riprenderò gli allenamenti» ha esclamato. Nella foto: Merckx

E così la Lazio, con questa vittoria, si trova di nuovo proiettata in corsa in questa Coppa Italia. Da Napoli, che ha vinto il campionato, non sono più di tanto, visto che sabato prossimo dovrà vedersela con il Bologna nella sua tappa, e sicuramente gli uomini di Pugliese avranno il dente avvelenato per la sconfitta subita ad opera della Fiorentina. Ma al di sopra di quello che sarà il responso di sabato, conta sottolineare la bella prova di ieri sera, dove si sono messi in evidenza Gritti (peccato che lo staff biancazzurro non abbia riscattato il centro-midfielder torinese al Lecco), Nanni, D'Amico, Martini, Massa e lo stesso Chingaglia che è apparso però un po' lontano sia fisicamente che psicologicamente per gli impegni di campionato, della Nazionale ed anche in Coppa. La retroguardia è apparsa sempre attenta e oculata (escluso quello squalificato Papadopulo) non ha perso una battuta e Nanni non hanno mai dato molte possibilità ai paragoni. Prima dell'incontro vi era stata la premiazione dei giocatori e dei tecnici biancazzurri da parte del presidente Lenzini, che ha distribuito medaglie di ricordo, mentre ha ricevuto, a sua volta, una medaglia d'oro, consegnatagli da capitano Vini in tutto 22 persone.

Interrogazione comunista alla Regione sarda

Che cosa c'è dietro l'«affare Scopigno»?

La SIR-Rumianca si sarebbe impossessata del gruppo Timavo e quindi della cartiera di Arbatax, il cui amministratore delegato è Marras presidente del Cagliari

Dalla nostra redazione

CAGLIARI, 28. L'ambiente sportivo e l'opinione pubblica sono stati messi a rumore dal licenziamento in tronco dell'allenatore del Cagliari, Manlio Scopigno, sostituito senza una giustificazione valida, da Fabbri dopo che il presidente della società rosso blu, l'industriale Marras, gli aveva assicurato il reingaggio anche per il prossimo campionato.

Cosa c'è dietro l'affare Scopigno? Si tratta di un nome, anche se repentino, avvistato dai giornali, oppure la situazione nel Cagliari è precipitata al punto da richiedere una revisione del gruppo dirigente, ad ogni il velle?

Numerose società calcistiche piccole e medie, sono in mano, o in larga parte controllate, da gruppi di uomini di Rovelli, il patron della SIR-Rumianca si è fatto una squadra di pallacanestro su misura - la Brill - che ha appena compiuto con successo la scalata verso la serie A. Perché non anche il Cagliari?

La conquista della prestigiosa squadra di Gigi Riva sarebbe avvenuta nei giorni scorsi, attraverso il riciclaggio da parte della SIR dell'intero gruppo Timavo, e quindi della cartiera di Arbatax, di cui è amministratore delegato il presidente della SIR-Rumianca, il signor Marras.

Interrogazione comunista alla Regione sarda

La SIR-Rumianca si sarebbe impossessata del gruppo Timavo e quindi della cartiera di Arbatax, il cui amministratore delegato è Marras presidente del Cagliari

Cosa c'è dietro l'affare Scopigno? Si tratta di un nome, anche se repentino, avvistato dai giornali, oppure la situazione nel Cagliari è precipitata al punto da richiedere una revisione del gruppo dirigente, ad ogni il velle?

Numerose società calcistiche piccole e medie, sono in mano, o in larga parte controllate, da gruppi di uomini di Rovelli, il patron della SIR-Rumianca si è fatto una squadra di pallacanestro su misura - la Brill - che ha appena compiuto con successo la scalata verso la serie A. Perché non anche il Cagliari?

La conquista della prestigiosa squadra di Gigi Riva sarebbe avvenuta nei giorni scorsi, attraverso il riciclaggio da parte della SIR dell'intero gruppo Timavo, e quindi della cartiera di Arbatax, di cui è amministratore delegato il presidente della SIR-Rumianca, il signor Marras.

Nelle altre partite di Coppa Italia vittorie del Milan sull'Inter, del Torino sulla Juventus e della Fiorentina sul Bologna

Il Milan è già in finale

LAZIO: Bandoni; Facco, Odidi, Wilts, Polentes, Marlini, Massa, Gritti, Chingaglia, Nanni, D'Amico. NAPOLI: Zoff; Pogliana, Vianello; Zurlini, Panzanò, Perigo; Manservigi, Juliano, Sormani, Improta, Macchi. ARBITRO: Branzoni di Pavia. RETI: Gritti al 40'; nella ripresa D'Amico al 15' e Chingaglia al 31'. NOTE: nella ripresa al 21' Fortunato è entrato al posto di Gritti e al 34' Abbonanza è subentrato a Massa. Nel Napoli Saccoccio ed Esposito hanno sostituito rispettivamente Panzanò e Macchi al 21' e al 32'. Spettatori: 35 mila.

La Lazio ha degnamente festeggiato il ritorno in Serie A, battendo ieri sera all'Olimpico il Napoli di Chiappella, nella penultima partita del girone finale della Coppa Italia (3-0), riscattando anche il 5-1 subito all'andata al San Paolo. L'incontro è stato avvincente sia sotto il profilo tecnico che agonistico ed ha messo in mostra un'ottima collaborazione dai suoi compagni, mentre in avanti Sormani si è intestardito a «duellare» con Polentes che ha avuto quasi sempre la meglio, e Nanni e Manservigi hanno corso parecchio e sono stati gli unici a far correre qualche brivido lungo la schiena dei laziali con tiri però sempre bloccati, soprattutto nell'ultimo scatto. I partenopei sono apparsi anche fatischi in qualche occasione, soprattutto con Zurlini, Vianello e Juliano, ma il signor Branzoni, anche se non ha diretto in modo preciso, ha saputo riportare sui binari della correttezza un incontro che avrebbe anche potuto degenerare.

E così la Lazio, con questa vittoria, si trova di nuovo proiettata in corsa in questa Coppa Italia. Da Napoli, che ha vinto il campionato, non sono più di tanto, visto che sabato prossimo dovrà vedersela con il Bologna nella sua tappa, e sicuramente gli uomini di Pugliese avranno il dente avvelenato per la sconfitta subita ad opera della Fiorentina. Ma al di sopra di quello che sarà il responso di sabato, conta sottolineare la bella prova di ieri sera, dove si sono messi in evidenza Gritti (peccato che lo staff biancazzurro non abbia riscattato il centro-midfielder torinese al Lecco), Nanni, D'Amico, Martini, Massa e lo stesso Chingaglia che è apparso però un po' lontano sia fisicamente che psicologicamente per gli impegni di campionato, della Nazionale ed anche in Coppa. La retroguardia è apparsa sempre attenta e oculata (escluso quello squalificato Papadopulo) non ha perso una battuta e Nanni non hanno mai dato molte possibilità ai paragoni. Prima dell'incontro vi era stata la premiazione dei giocatori e dei tecnici biancazzurri da parte del presidente Lenzini, che ha distribuito medaglie di ricordo, mentre ha ricevuto, a sua volta, una medaglia d'oro, consegnatagli da capitano Vini in tutto 22 persone.

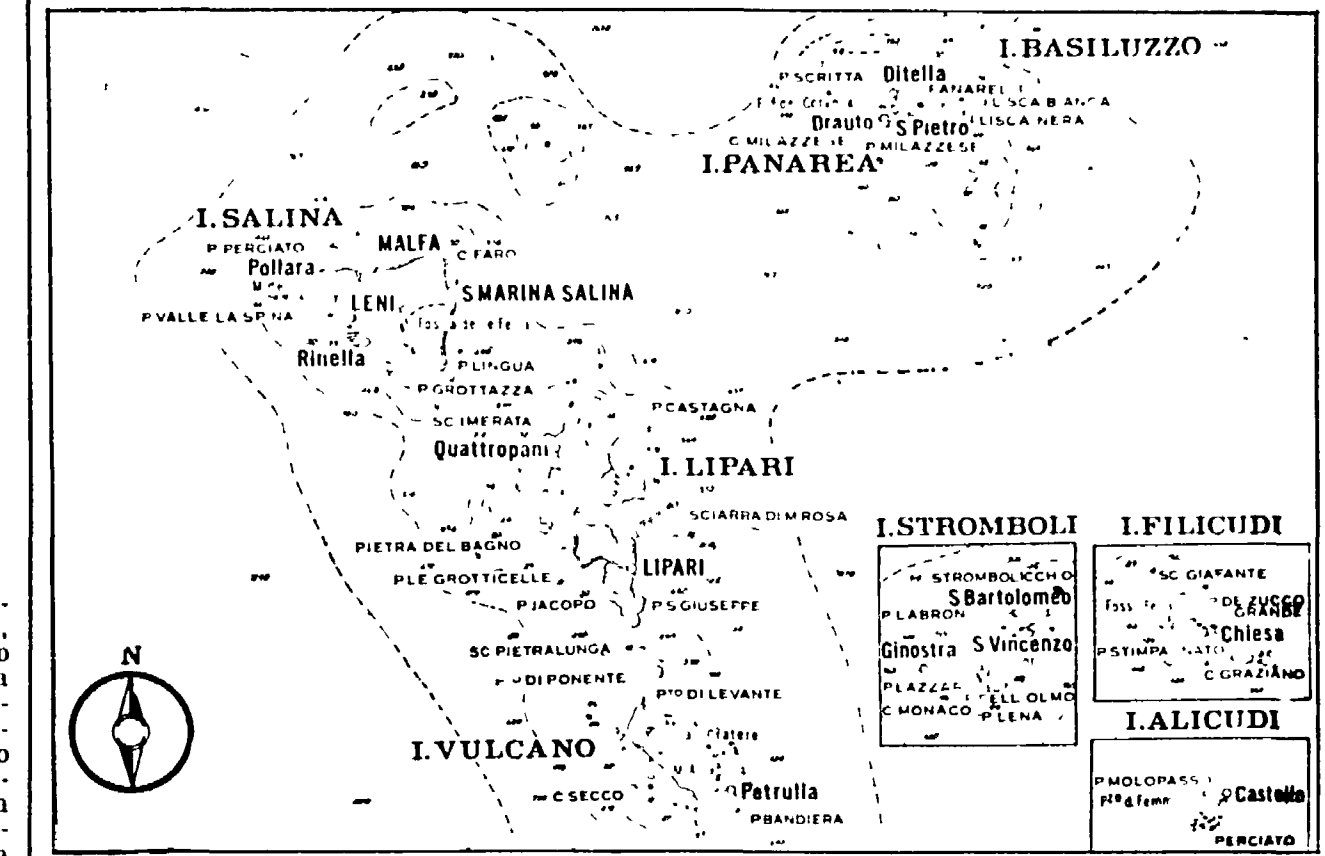
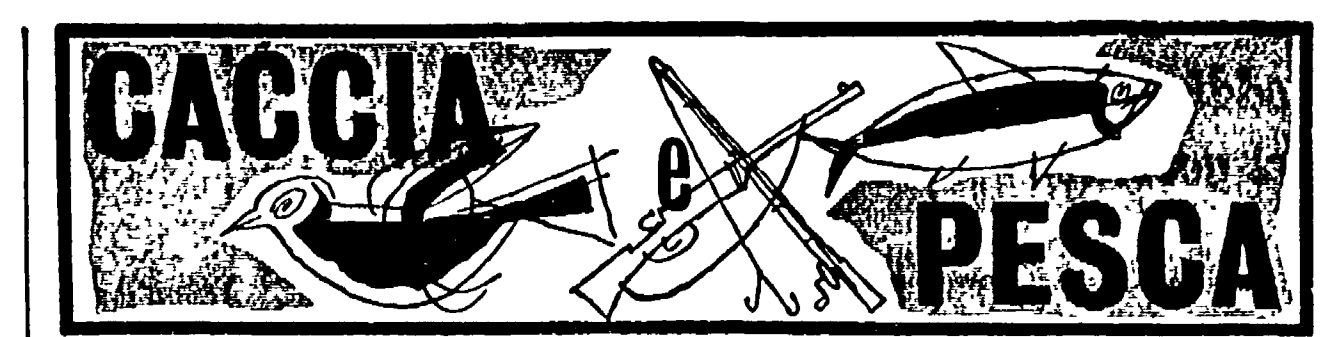
A sbloccare il risultato è stato Gritti, al 40' del primo tempo, che ha fatto piegare le mani a Zoff, il quale ha tentato invano di parare la «bambola» scagliatagli da 30 metri dal centrocampista biancazzurro. E i pericoli maggiori li ha sempre corsi il Napoli. Nella ripresa il risultato è stato mantenuto poco che l'ex di turno, che per l'appunto era Manservigi, non desse un dispiacere ai laziali: un tiro da fuori campo, a lato di testa, un cross indirizzato da Improta. Ma al 15' i biancazzurri hanno spento le speranze con un colpo di tiri scuffato e il risultato è un tiro di D'Amico che ha fatto secco Zoff, su azione corale scagliata da Massa e da Gritti che ha effettuato l'ultimo passaggio al 18' Wilson non per poco causato un'autorete con un passaggio a Bandoni, il quale non è riuscito a parare la palla che stava finendo in rete. E al 31' per il Napoli è stata notte: punizione che Massa, clinicamente, toccata per Chingaglia il quale batte Zoff. Al 40' Wilson toglie dai piedi di Manservigi una palla esal e al 41' Bandoni para a terza un'angusta di Improta e la partita si chiude con un'invasione pacifica del campo e i biancazzurri a torso nudo.

I risultati

GIRONE «A» A MILANO: Milan batte Inter 1-0. A TORINO: Torino batte Juventus 2-1. GIRONE «B» A BOLOGNA: Fiorentina batte Lazio 1-0. A ROMA: Lazio batte Napoli 3-0.

Le classifiche

GIRONE «A» MILAN 5 220 418 INTER 2 203 454 JUVENTUS 2 203 484 TORINO 5 122 474 GIRONE «B» NAPOLI 5 221 1076 LAZIO 2 122 475 FIORENTINA 3 122 464 BOLOGNA 5 122 464



LE ISOLE EOLIE

Le «sette sorelle»: Vulcano, Lipari, Salina, Panarea, Stromboli, Filicudi e Alicudi - Le specialità gastronomiche - La groffa del «bue marino» e la voce della foca monaca

Si può arrivare alle isole Eolie direttamente dal continente o dalla Sicilia stessa: da Milazzo parte, ogni giorno, alle 8 (il lunedì, alle 7,30), un piroscafo che fa scalo a Lipari, Santa Maria Salina e Mila. Ogni lunedì, sempre da Milazzo, si possono raggiungere Lipari, Panarea, Stromboli. Sempre il lunedì (alle 7,40), da Milazzo, si possono raggiungere Lipari, Salina, Maria Salina, Mila, Filicudi ed Alicudi. Da Messina i piroscafi partono il mercoledì (ore 4 e ore 5,30); il venerdì (ore 2); il martedì (ore 6,40); il sabato (ore 5,45 e 12,30). Da Napoli il collegamento avviene il giovedì e la domenica, con partenza alle 19,30. In questo periodo, poi, molti aliscafi fanno servizio regolare fra Milazzo, Messina e le isole.

Le «sette sorelle» (Vulcano, Lipari, Salina, Panarea, Stromboli, Filicudi e Alicudi), come si chiamano le isole, sono chiamate le Eolie, sono l'ultimo lembo di «paradiso» rimasto per chi ama la pesca, la buona cucina e le vacanze lontano dal frastuono delle grandi città. L'arcipelago siciliano non ha niente da invidiare alle più rinomate Baleari spagnole con Maiorca e Minorca. Qui si respira un profumo di mistero, di avventura, al limite, lasciandosi trasportare dalla fantasia, si potrebbe persino pensare che l'avventura è del vecchio e il mare è di Hemingway, anziché svolgersi nella Corrente del Golfo, al largo dell'Avana, potrebbe essere benissimo rivissuta nelle acque di queste incantevoli «sette sorelle», immerse nel Tirreno e dalle quali, ancora oggi, ma per quanto? si può ancora scaturire per rimanere avvinta, quasi incantato dalla musica delle mitiche sirene.

Non è un'assurdità, tutt'al più in queste acque si possono incontrare, nella stagione propizia (quando l'estate sta languendo, stemperandosi in una atmosfera di calma malinconia) pescatori cordiali e gentili, che forniranno persino le esche e consigli utili al nostro turista.

In linea di massima tutte le Eolie sono ricche di pesce: muggini, spigole, scorfanetti, sarzelli, dentici, salpe, occhiate, cernie e altri pesci pelagici, anche se enorme è il danno che viene arrecato, ogni anno,

in tutto il mondo. Gli alberghi sono pochi, ma in compenso l'isola è molto tranquilla, con acque discretamente profonde. Panarea è di forma quasi circolare. Eolie le macchie di arbusti mentre gli olivi vi regnano sovrani e si arrampicano come tanti granchi giganteschi lungo le pendici rocciose. I turisti preferiscono le isole più grandi, ma a Panarea, pur essendo soltanto alcune isolette e solo tre corse aeree (da San Pietro, Diaccia e Drauto), il silenzio è quasi completo e la pesca può diventare un vero diletto.

Stromboli è l'isola più famosa dell'arcipelago per la sua attività vulcanica. Il paesaggio è alterato da palmiti, oliveti e agrumi, con macchie polifore delle colture laviche. Villaggio Stromboli, La Sirenetta e Miramare, insieme a qualche locanda, costituiscono tutto il complesso albergo dell'isola. Filicudi ed Alicudi sono le ultime due isole delle «sette sorelle», le meno toccate dal turismo, proprio per l'asprezza del paesaggio e per il trascurato dal giallo delle ginestre, uniche piante che abbiano attecchito su queste scarse rocce. I pochi abitanti vivono quasi esclusivamente di agricoltura, soprattutto di aragoste che costituiscono la loro principale fonte di reddito. Il turista potrebbe fare un bene a visitare queste due isole, perché il pesce non manca e potrà installarsi nelle due isole facendo «pensione» in casa dei pescatori cordiali e gentili, che forniranno persino le esche e consigli utili al nostro turista.

Giuliano Antognoli

Il 23 luglio all'Impruneta

«Tricolori» Arci-caccia di tiro al piattello

L'ARCI-CACCIA di Firenze ha organizzato per il 23 luglio il campionato nazionale ARCI-CACCIA di tiro al piattello individuale e a squadra. La importante manifestazione destinata a laureare i primi «tricolori» dell'Associazione democratica dei cacciatori avrà luogo al campo di Impruneta (Firenze), avrà una dotazione di premi di 1.200.000 lire, e sarà aperta a tutti i tesserati all'As

socializzazione ad esclusione dei tiratori iscritti nelle categorie professionistiche dell'andica federale. Dopo l'inizio delle gare individuali e a squadra, la importante manifestazione destinata a laureare i primi «tricolori» dell'Associazione democratica dei cacciatori avrà luogo al campo di Impruneta (Firenze), avrà una dotazione di premi di 1.200.000 lire, e sarà aperta a tutti i tesserati all'As

L'assemblea regionale dei cacciatori della Toscana

Stamane, alle ore 9, si aprono i lavori al Palazzo dei congressi di Firenze, dell'assemblea regionale dei cacciatori toscani promossa dal Comitato Regionale dell'ARCI-CACCIA.

L'assemblea regionale, per la quale si prevede un'ampia partecipazione di cacciatori, parlamentari e rappresentanti delle organizzazioni venatorie e sindacali, avrà lo scopo di proporre alla Regione modifiche all'attuale legislazione per ciò che concerne la caccia sul territorio toscano. Presiederà i lavori il compagno Antonio Manca della segreteria nazionale dell'ARCI. Lavori saranno aperti da una relazione del sen. Vasco Palazzeschi, presidente provinciale dell'ARCI-Caccia di Firenze e saranno conclusi dal sen. Carlo Ferni presidente nazionale dell'ARCI-Caccia.

La giunta sarà nominata sul campo fra i tiratori partecipanti al campionato i tiratori dovranno trovarsi sul campo di gara alle ore 7 del 23 luglio. Il campo di tiro si trova a circa 10 chilometri da Firenze e può essere raggiunto percorrendo l'Autostrada del Sole Casello Sud Firenze Certosa oppure percorrendo la strada per strada Siena Firenze fino alla località Certosa Tavernuzze. La tassa di iscrizione comprendente anche i piattelli è di lire 2500 e è valida sia per il campionato individuale che per il campionato a squadre. I piattelli per eventuali spareggi saranno addobbiati ai tiratori nella misura di lire 2500. Le iscrizioni, accompagnate dalla relativa tassa, si ricevono fino alle ore 12 di sabato 22 luglio presso la sede dell'ARCI-Caccia di Firenze e dalle ore 8,30 alle ore 7,30 all'indomani mattina presso lo Stender di tiro. Di ritorno da gara saranno i signori Franco Binazzi e Loris Cioni.

Lo «Stender Imphuneta» è attrezzato con fossa universale, sei macchine, sgancio fonico, macchina per tiro allo «schie» ed impianto di illuminazione per gare notturne; inoltre è servito di bar, armiera, tavola calda e fredda e un vasto parcheggio per automobili. Per eventuali informazioni sullo svolgimento e sull'organizzazione del campionato rivolgersi alla segreteria provinciale dell'ARCI-Caccia di Firenze in via Ghibellina 87 (tel. 293114). Alla stessa segreteria gli amici che intendono partecipare ai campionati possono rivolgersi per la prenotazione degli alberghi.